



# Il Collegio Campana e l'Orfanotrofio armeno di Recanati

## Una fotografia inedita di fine '800 ne svela i rapporti

**D**urante le recenti operazioni di riordino del fondo fotografico dell'Istituto Campana è stata ritrovata una fotografia, datata 8 giugno 1899, dell'**Orfanotrofio armeno di Recanati**, con una dedica di riconoscenza al Collegio Campana.

La fondazione dell'Orfanotrofio armeno a Recanati nasce in un contesto di massacri razziali verso la popolazione armena che aveva aspirazioni nazionali e tentava di dar vita ad uno stato autonomo in Anatolia: a partire dal 1894 i primi battaglioni curdi inquadrati nell'esercito turco colpiscono duramente la minoranza armena. Papa Leone XIII sollecita interventi umanitari e la costituzione a Recanati, nel novembre 1896, di un'Opera Pia a favore degli orfani armeni risponde proprio a



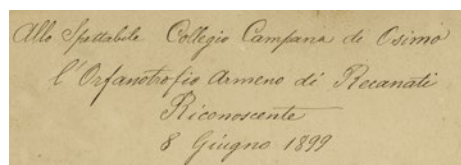
PATRIMONIO CULTURALE

questa esigenza, grazie all'iniziativa di **don Mariano Bravi Pennesi** (1857-1920), affiancato da monsignor **Pietro Podaliri**. L'Opera Pia arriva ad ospitare circa 25 orfani, che vengono educati nel rispetto della loro cultura e mantenendo la loro lingua (precettori e direttori sono armeni, delle bambine si occupano due suore), imparando vari mestieri: falegname, calzolaio, sarto.

Il legame con il Collegio Campana si individua dalla dedica manoscritta sul supporto secondario e da documenti e carteggi conservati nel fondo manoscritti della Biblioteca Benedettucci di Recanati: proprio nel 1899 viene ringraziato il professor Raffaele Filippucci, rettore del Collegio, per aver "condotto e ospitato a Osimo gli orfani armeni"; mentre l'anno precedente li aveva accolti anche "nella villeggiatura".

La ripresa effettuata in esterno, con un telo bianco utilizzato come fondale a coprire la parete di fondo, mostra i bambini posti su tre file e al centro due personaggi maschili: uno potrebbe essere padre **Daniele Stepan**, direttore in carica fino ai primi mesi del 1900, mentre l'altro potrebbe essere il suo successore padre **Michel Marmorosy**, che restando in Italia prenderà la conduzione dell'Istituto. L'orfanotrofio verrà definitivamente chiuso prima del 1915 e gli ospiti, raggiunta la maggiore età, saranno riaccompagnati nella terra d'origine. L'autore della fotografia è Alfonso Balelli, che prende la gestione del grande studio avviato dal padre

Carlo dal 1883 al 1926, documentando il patrimonio culturale, gli avvenimenti più significativi, gli usi e i costumi e mantenendo sempre vivo il filone della ritrattistica. Gli succederà il figlio Carlo, attivo fino al 1972. Il patrimonio fotografico dello Studio Balelli è conservato principalmente dalla Biblioteca Statale di Macerata, dalla Biblioteca Comunale "Moizzi-Borgetti" di Macerata e dagli eredi di Carlo Balelli.



## EVENTI

### Torna Altra Scena al Teatrino Campana

#### Aprire la rassegna il grande attore Pino Calabrese con L'Ombra di Aldo Moro

Dal 18 ottobre a Teatrino Campana torna la rassegna teatrale **Altra Scena**, giunta alla VI edizione. Un format pensato per essere accogliente nei confronti di professionisti marchigiani del teatro che possono condividere il palcoscenico con nomi importanti del palcoscenico nazionale e produzioni a carattere internazionale. La rassegna aprirà **venerdì 18 ottobre alle ore 21.15** con **L'Ombra di Aldo Moro**, un importante spettacolo di teatro civile dedicato alla tragica vicenda di via Fani, con **Pino Calabrese**, artista dal curriculum eccezionale.

46 anni fa si compiva uno degli atti più efferati della recente storia italiana. Non solo politica,

ma sociale, perché quell'atto di terrorismo che rappresentò l'acme della lotta armata in Italia, investì in maniera brutale e indelebile tutti indistintamente. Il rapimento e l'uccisione di Moro segnarono una svolta storica e di costume che molti, politici e non, definirono un punto di non ritorno. Ma quanto si parlò degli uomini della scorta? Delle cosiddette vittime collaterali, che nel caso di via Fani, come in tutti gli altri episodi di terrorismo erano e sono ancora rimasti soltanto dei nomi su una lapide sulla quale solo i familiari piangono? **L'Ombra di Aldo Moro**, di **Patrizio J. Macci**, vuole riempire in minima parte questa lacuna, attraverso il ritratto di Oreste Leonardini, il caposorta del presidente della Democrazia Cristiana, appunto "l'ombra" di Aldo Moro. E attraverso lui dare voce a tutti gli altri, poliziotti, carabinieri e uomini di ogni arma che hanno fatto della loro vita l'ultimo baluardo della difesa di qualcosa nella quale hanno creduto o hanno dovuto credere. **L'ingresso è gratuito con prenotazione consigliata al link**

<https://www.eventbrite.it/e/1038797951637?aff=oddtcreator>



**Altra Scena**  
Al Teatrino Campana

Ven. 18 ottobre '24 ore 21.15  
**L'Ombra di Aldo Moro**  
con Pino Calabrese  
di Patrizio J. Macci  
diretto da Pino Calabrese

Dom. 10 novembre '24 ore 17.30  
**Children's corner**  
L'angelo di Gianni Rodari  
con Michele Pirani  
e Trio Synchronia

Ven. 22 novembre '24 ore 21.15  
**E sul sagrato corrono liberi**  
con Simona Ripari, Fabrizio  
Pigliaretti, Francesco Vita  
regia Gabriele Claretii

Giov. 12 dicembre '24 ore 21.15  
**Il Sogno Perduto**  
spettacolo di teatro fisico  
testi poetici Alessandro Portico  
regia Francesca Lettando

**OSIMO, TEATRINO CAMPANA**  
INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE CONSIGLIATA  
Prenotazioni al sito [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it) e al n. 071.714436 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00.  
Istituto Campana per l'Istruzione Permanente  
Piazza Dante 4, Osimo (AN) [info@istitutocampana.it](mailto:info@istitutocampana.it), [www.istitutocampana.it](http://www.istitutocampana.it)